



## CORTE DEI CONTI

COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE  
PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE  
AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

*composto dai Magistrati*

|                              |                              |
|------------------------------|------------------------------|
| Maria Teresa Polverino       | Presidente                   |
| Alessandro Forlani           | Consigliere, relatore        |
| Benedetto Brancoli Busdraghi | Primo Referendario           |
| Fedor Melatti                | Primo Referendario, relatore |
| Daniela D'Amaro              | Primo Referendario           |

*nella camera di consiglio del 30 gennaio 2026*

*ha assunto la seguente*

### **DELIBERAZIONE**

**VISTO** l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

**VISTO** il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con RD 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

**VISTO** l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 1, co. 12 quinquies lett. b) del D.L. n. 44/2023, inserito dall'art. 1, comma 1, della legge di conversione n. 74/2023;

**VISTO** il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272;

**VISTA** la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 61/SSRRCO/INPR/2024 del 19 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il documento concernente la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2025", ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 e ss.mm.ii.;

**VISTE** le deliberazioni del Collegio del controllo concomitante n.1/2024/CCC del 16 gennaio 2024 e n. 4/2025/CCC del 4 febbraio 2025, con le quali rispettivamente sono stati approvati i documenti relativi al "Quadro programmatico del controllo concomitante sulle gestioni pubbliche statali in corso di svolgimento per l'anno 2024" e la "Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l'anno 2025";

**VISTO** il decreto presidenziale n. 3/2025, con il quale è stata assegnata ai magistrati Alessandro Forlani e Fedor Melatti l'istruttoria relativa all'investimento "Alta Velocità e Alta Capacità della linea ferroviaria adriatica ex art. 1, comma 394, legge 30 dicembre 2021, n. 234";

**VISTA** la deliberazione n. 49/2024/CCC, adottata all'esito della camera di consiglio del 3 dicembre 2024, sugli esiti della prima fase istruttoria sul progetto;

**VISTE** le note istruttorie prot. CCC n. 307 del 26 marzo 2025 e n. 456 del 09 maggio 2025;

**VISTE** le note di riscontro del soggetto attuatore del progetto con prot. CCC n. 392 del 14 aprile 2025 e nota prot. CCC n. 654 del 17 giugno 2025;

**VISTA** la deliberazione n. 31/2025/CCC, adottata all'esito della camera di consiglio del 24 giugno 2025, sugli esiti della successiva fase istruttoria sul progetto;

**VISTA** la successiva nota istruttoria prot. CCC n. 1371 del 15 dicembre 2025;

**VISTA** la nota di riscontro del soggetto attuatore del progetto con prot. CCC n. 11 del 12 gennaio 2026;

**VISTA** la nota prot. CCC n. 71 del 27 gennaio 2026, con la quale i magistrati relatori hanno trasmesso la relazione di deferimento al Collegio;

**VISTA** l'ordinanza n. 01 del 29 gennaio 2026 con la quale il Presidente del Collegio del controllo concomitante ha convocato il Collegio per l'adunanza del 30 gennaio 2026, al fine di deliberare, tra l'altro, sull'argomento;

**UDITI**, nella camera di consiglio del 30 gennaio 2026, i magistrati relatori Alessandro Forlani e Fedor Melatti.

## **PREMESSO**

**I.** Con deliberazione n. 4/2025, il Collegio del Controllo Concomitante ha adottato la *"Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l'anno 2025"*, confermando l'assoggettamento ad istruttoria, fra gli altri, dell'*"Investimento Alta Velocità e Alta Capacità della linea ferroviaria adriatica ex art. 1, comma 394, legge 30 dicembre 2021, n. 234"*, già previsto dalla programmazione del Collegio relativa all'annualità 2024 (cfr. Deliberazione n. 1/CCC/2024).

**II.** La presente deliberazione si colloca in continuità con la pregressa istruttoria, esitata dapprima nella deliberazione n. 49/2024/CCC del 05.12.2024, alla quale si fa ampio rinvio per gli aspetti legati all'inquadramento generale dell'intervento e al suo perimetro, e successivamente nella deliberazione n. 31/2025/CCC del 24.06.2025, che ha analizzato e preso atto dello stato di avanzamento dell'intervento.

Il progetto prevede due distinte tratte, una già oggetto di un'attività progettuale avanzata (Castel Bolognese-Bologna), l'altra ancora in una fase embrionale (Castel Bolognese-Lecce).

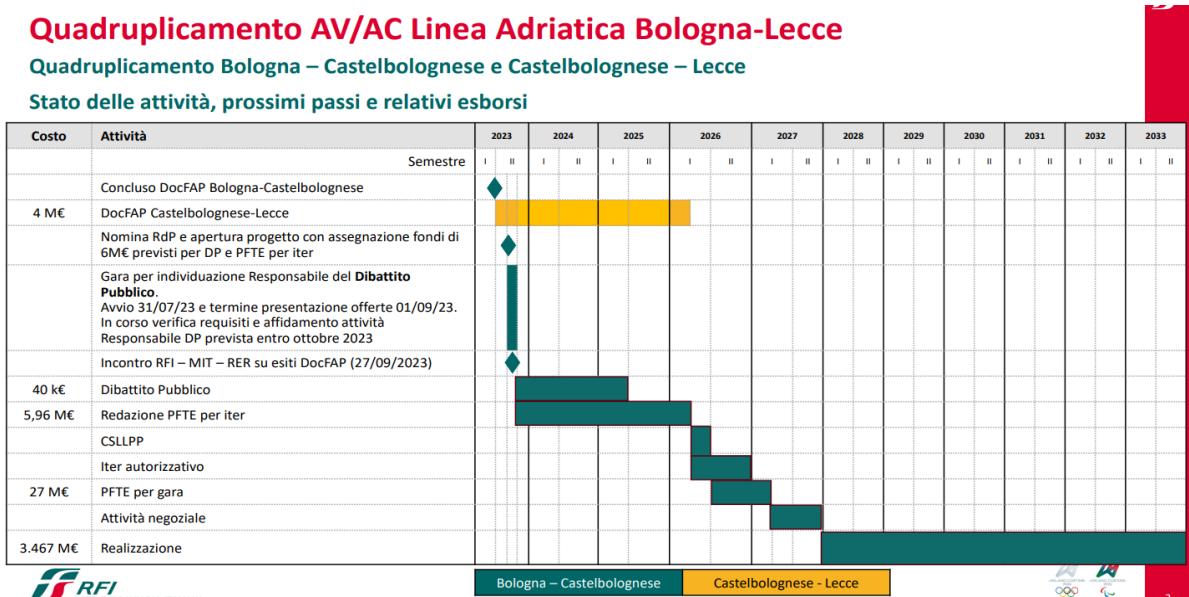
1) Con riferimento alla prima tratta, la deliberazione n. 49 del 5 dicembre 2024 di questo Collegio aveva preso atto che il dibattito pubblico avrebbe dovuto concludersi entro il 27 dicembre 2024, con la presentazione della prevista relazione da parte del responsabile del dibattito; entro i successivi 60 giorni (ossia entro febbraio 2025), come previsto *ex lege*, avrebbe dovuto essere pubblicato il documento conclusivo da parte di RFI, sulla base del quale sviluppare il PFTE (per il successivo *iter* autorizzativo), la cui adozione era prevista nel mese di settembre 2025. In data 14 aprile 2025, con nota prot. CCC 392/2025, RFI ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della relazione conclusiva del responsabile del dibattito. La relazione è stata trasmessa in data 6 marzo 2025, con circa 2 mesi di ritardo rispetto al termine stabilito. A seguito di un'audizione svoltasi in data 16 maggio 2025, RFI ha inviato un nuovo cronoprogramma rimodulato, nel quale era prevista a marzo 2026 l'adozione del PFTE concernente la prima tratta, con un ritardo procedurale di circa sei mesi.

In data 24 giugno 2025 questo Collegio ha approvato la delibera n. 31/2025. A tale data l'adozione del documento conclusivo del dibattito da parte di RFI non era ancora avvenuta, oltrepassando così i termini previsti dalla normativa (ossia 60 giorni dalla presentazione della relazione conclusiva del responsabile del dibattito). Il conseguente slittamento della conclusione del PFTE della tratta in commento, dal 2025 al 2026, aveva inoltre precluso l'inclusione della tratta stessa all'interno del paniere degli interventi interessati dal meccanismo di misurazione della *performance*, previsto dall'art. 8, comma 4, del Contratto di Programma, che qualifica la conclusione del PFTE come obiettivo rilevante ai fini della misurazione stessa.

2) Quanto alla tratta Castel Bolognese-Lecce, la citata deliberazione 31/25 ha rilevato lo slittamento della conclusione del DOCFAP da giugno 2025 (precedente cronoprogramma) a marzo 2026 (nuovo cronoprogramma); tale differimento temporale è stato comunque ritenuto ragionevole, tenendo conto che, rispetto a un documento progettuale preliminare, qual è il DOCFAP, si può ravvisare la necessità di affinamenti tecnici tendenti a un miglioramento delle *performance* di tracciato, rispetto a quanto emerso dalle simulazioni.

RFI, nel corso dell'istruttoria, aveva infatti comunicato che, al fine di ridurre i costi di investimento, era stato avviato un processo di *project review* della configurazione infrastrutturale, avente quali finalità la riduzione e la semplificazione delle soluzioni progettuali, nonché l'individuazione di "soluzioni parziali del quadruplicamento Castel Bolognese-Lecce sulla base di un ranking del contributo che le diverse tratte forniscono alla risposta trasportistica" (come da nota RFI acquisita al protocollo CCC 392 del 14 aprile 2025).

III. Ciò premesso, il Collegio ha ritenuto, nella citata deliberazione n. 31/2025, che i ritardi maturati non presentassero elementi di gravità tali da dover formulare specifiche raccomandazioni al soggetto attuatore della misura, tenuto conto della consistenza del ritardo accumulato (inferiore all'anno), rispetto al profilo temporale pluriennale che caratterizza l'intervento in esame (conclusione dell'intero quadruplicamento nel 2058) e confidando sul presupposto che si procedesse per il futuro nel rispetto del cronoprogramma attuativo di seguito rappresentato:



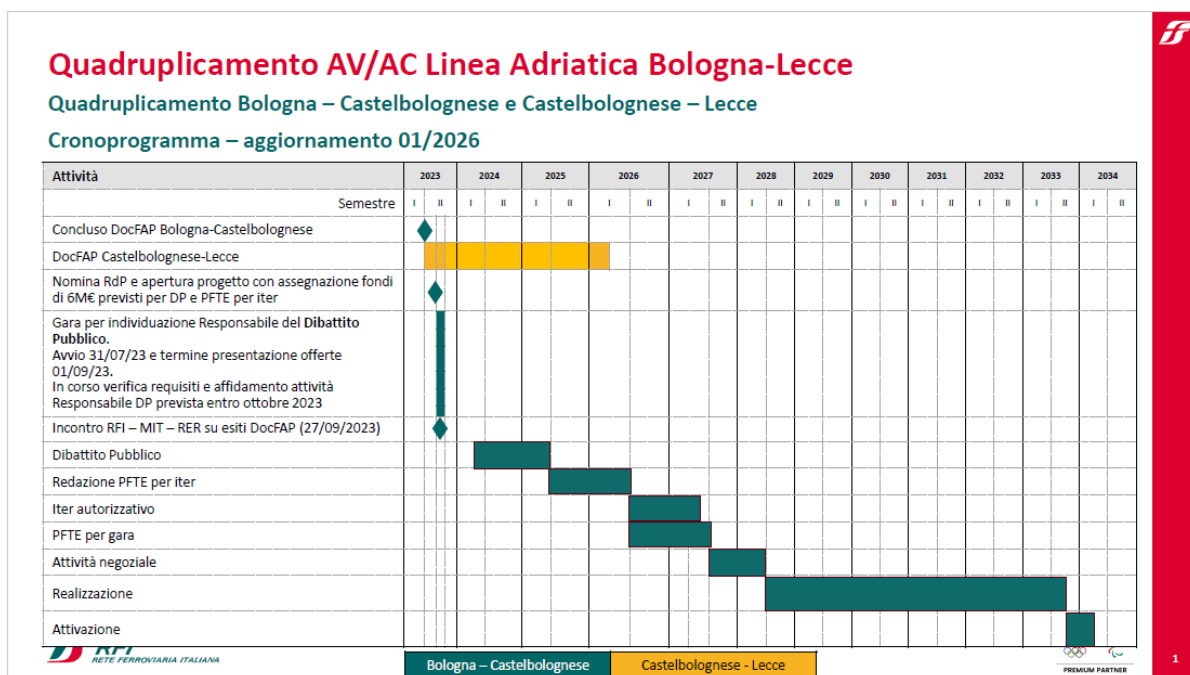
Fonte: RFI

IV. Nell'ottica del controllo *in itinere* intestato al Collegio, i Magistrati istruttori hanno rivolto a RFI un'ulteriore richiesta istruttoria con nota prot. CCC n. 1371 del 15.12.2025; RFI ha fornito il relativo riscontro con nota acquisita al prot. CCC n. 11 del 12.01.2026.

Per quanto riguarda il quadruplicamento della tratta Bologna-Castel Bolognese, RFI ha comunicato di aver adottato e pubblicato il documento conclusivo di propria competenza della procedura di dibattito pubblico il 23 luglio 2025, mentre l'ultimazione del PFTE, attualmente in fase di sviluppo, è prevista per luglio 2026; ad essa farà seguito la verifica tecnica da concludersi entro settembre 2026 e il conseguente avvio dell'iter autorizzativo.

Con riferimento alla restante tratta Castel Bolognese-Lecce, RFI ha comunicato che è stata ultimata la prima fase del processo di *project review* relativo alla configurazione infrastrutturale data dalla semplificazione delle soluzioni progettuali e, a conclusione di tali attività, è stato definito lo scenario di progetto n. 8, che aggiorna i contenuti del precedente scenario n. 7. RFI ha altresì affermato che *“ai fini della valutazione degli effetti trasportistici del programma di investimento, si è ipotizzata la progressiva entrata in esercizio dei lotti lungo un orizzonte temporale che va dal 2038 al 2062. In base a tali elementi è stata elaborata un'Analisi costi benefici (ACB) che ha dato esito negativo, in quanto gli indicatori di redditività economico sociale, seppure evidenzino benefici che superano in valore assoluto i costi, risultano comunque inferiori al valore soglia del Social Discount Rate (SDR) del 3% fissato a livello nazionale. Gli studi svolti hanno però evidenziato come alcune tratte contribuiscano in modo determinante al raggiungimento di gran parte degli obiettivi attesi, in termini sia di capacità di trasporto che, soprattutto, di riduzione dei tempi di percorrenza.”* Allo stato attuale e ad esito delle citate analisi e attività compiute, ha affermato RFI, residua da completare la seconda fase della prevista *project review* *“finalizzata a individuare soluzioni parziali del quadruplicamento Castel Bolognese-Lecce su cui elaborare una specifica analisi costi benefici tale da fornire elementi tecnico/economici complessivi su cui aprire il confronto con il MIT per definire come e se procedere”*. L'ultimazione di tale seconda fase è attualmente prevista entro il primo trimestre del corrente anno.

Il cronoprogramma aggiornato relativo alle due tratte trasmesso da RFI è il seguente:



Fonte: RFI

Dal punto di vista finanziario, RFI ha comunicato che, a seguito delle riduzioni operate nel tempo rispetto all’originario stanziamento di bilancio di 5 miliardi di euro (legge di bilancio 2022), l’attuale finanziamento disponibile ammonta a circa 4,1 miliardi di euro, fermo restando che *“ancorché non operativo, con un decreto MEF del 13/10/2025 è stata operata una prima ripartizione delle risorse previste nel c.d. “Fondone MEF” della Legge di Bilancio 2025, e in tale decreto è previsto un rifinanziamento per 142,8 milioni di euro del capitolo di bilancio 7122 pg. 15”*.

## CONSIDERATO

V. All’esito dell’istruttoria svolta si rileva quanto segue:

a) Relativamente alla tratta Bologna-Castel Bolognese, emerge lo slittamento delle tempistiche di conclusione del PFTE (previsto entro marzo 2026 in base al precedente cronoprogramma) di circa quattro mesi (atteso che la conclusione dello stesso si attesterebbe, in base alle proiezioni odierne, a luglio 2026), presumibilmente conseguente allo *spatium deliberandi* che RFI si è riservata per il perfezionamento del documento conclusivo del dibattito pubblico, pubblicato soltanto il 23 luglio 2025. RFI, infatti, in sede di audizione, in data 16 maggio 2025, aveva comunicato di avere

già predisposto il documento conclusivo in argomento, ma di non averlo ancora pubblicato per motivi di opportunità, tenuto conto delle osservazioni presentate da alcune amministrazioni locali circa specifici aspetti progettuali. Complessivamente, pertanto, il lieve slittamento verificatosi appare giustificabile in considerazione della natura e della complessità del procedimento in esame;

b) Rispetto alla restante parte di tracciato Castel Bolognese-Lecce, non si rilevano scostamenti temporali rispetto alle attività programmate. Il completamento del processo di *project review* e, quindi, del DOCFAP, è previsto infatti a marzo 2026. A ciò farà seguito un confronto con il MIT, al fine di stabilire gli ulteriori passaggi procedurali, tenuto conto che, secondo quanto evidenziato da RFI, rimane da completare la seconda fase della prevista *project review* finalizzata ad individuare soluzioni parziali del quadruplicamento Castel Bolognese-Lecce su cui elaborare una specifica analisi costi-benefici tale da fornire elementi tecnico/economici complessivi su cui aprire il confronto con il MIT per definire come e se procedere.

Con riferimento agli stanziamenti finanziari a disposizione per il programma in esame, ferma restando la quota di risorse riservata alla tratta Bologna-Castel Bolognese, pari a 3,5 miliardi di euro, residuano, allo stato, circa 600 milioni di risorse, verosimilmente non sufficienti a finanziare significative porzioni di tracciato e/o stralci/lotti ulteriori (da individuarsi a seguito della conclusione del DOCFAP).

Quanto ai menzionati rallentamenti, relativi alla prima tratta, si ritiene debbano ritenersi fisiologici per un'opera che presenta una tale complessità tecnico-procedurale. Allo stesso tempo, si rileva l'esiguità delle risorse finanziarie finora stanziata, in particolar modo per la seconda tratta (circa 600 milioni). Su tale aspetto, nonché su ulteriori non ancora presi in considerazione, proseguirà il controllo *in itinere* del Collegio.

Ciò premesso, il Collegio ritiene che i lievi ritardi maturati non presentino elementi di gravità sufficienti a giustificare specifiche raccomandazioni al soggetto attuatore della misura, fermo restando il rispetto per il futuro, del cronoprogramma attuativo da ultimo predisposto.



\*\*\*

Alla luce di quanto precede e della documentazione versata in atti, il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, relativamente all'intervento "Alta Velocità e Alta Capacità della linea ferroviaria adriatica ex art. 1, comma 394, legge 30 dicembre 2021, n. 234"

### ACCERTA

l'insussistenza, nella fase attuativa e per i profili oggetto di controllo, di irregolarità gestionali tali da dare luogo a specifiche raccomandazioni da parte del Collegio e dei presupposti per l'attivazione del procedimento di cui all'art. 22, comma 1, secondo periodo, del d.l. n. 76/2020, prendendo atto dello stato di attuazione dell'intervento. La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie;
- Commissioni parlamentari competenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso, in Roma, nella camera di consiglio del 30 gennaio 2026.

*I Magistrati estensori*

Alessandro FORLANI

(f.to digitalmente)

Fedor MELATTI

(f.to digitalmente)

*Il Presidente*

Maria Teresa POLVERINO

(f.to digitalmente)

Depositata in Segreteria in data 02 febbraio 2026

*La funzionaria preposta*

Luigina SANTOPRETE

(f.to digitalmente)